

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>5915 R</b>	11 dicembre 2007	TERRITORIO
Concerne		

**della Commissione della gestione e delle finanze  
sulla mozione 16 ottobre 2006 presentata da Lorenzo Quadri e  
cofirmatari affinché l'abbonamento a metà prezzo (per tutta la tratta su  
territorio elvetico) risulti valido su tutti i treni diretti in Svizzera, e non "a  
singhiozzo"**

**(v. messaggio 27 marzo 2007 n. 5915)**

Il 16 ottobre 2006 Lorenzo Quadri e cofirmatari hanno depositato la mozione qui in esame con la quale chiedono al Governo di attivarsi, magari per il tramite della Regio Insubrica, presso le Ferrovie italiane, affinché l'abbonamento a metà prezzo per la tratta su territorio elvetico risulti valido su tutti i treni italiani diretti in Svizzera, senza più eccezioni. La mozione segnala inoltre il problema dell'obbligo di riservazione sui treni in Italia che spesso non è agevole, soprattutto per le escursioni della durata di una sola giornata.

All'atto parlamentare il Consiglio di Stato ha risposto con il messaggio n. 5915 del 27 marzo 2007 che in conclusione afferma che il problema denunciato viene monitorato nell'ambito di discussioni già in corso, dalle quali risulterebbe una situazione meno grave di quanto denunciato e prospettive interessanti per le relazioni Ticino-Milano.

In particolare si osserva quanto segue:

- l'abbonamento a metà prezzo è valido per tutta l'offerta ferroviaria elvetica, dalla stazione di partenza a quella di arrivo in Svizzera. Nel tratto Lugano-Milano e viceversa senza fermata secondo orario a Chiasso la corsa non può benire suddivisa in Milano-Chiasso e Chiasso-Lugano, per cui non è possibile applicare l'abbonamento a metà prezzo alla sola tratta in territorio elvetico. Il principio dell'unità della tratta è valido anche per altre forme di abbonamento, come l'abbonamento Arcobaleno. Ricordiamo pure che, di converso e per parlare solo del Ticino, l'abbonamento a metà prezzo è invece valido sulla tratta italiana della Centovallina e del Sempione, quando arrivo e destinazione sono in Svizzera;
- la società TILO SA (Treni Regionali Ticino Lombardia) ha introdotto a partire dal giugno 2006 una tariffa particolare a prezzi ridotti valida fra Biasca e Milano, in Svizzera valida sui treni TILO e IC/EC ed in Italia solo sui treni TILO. Essa permette ai possessori dell'abbonamento a metà prezzo di ottenere tariffe ulteriormente ridotte;
- Cisalpino SA ha introdotto dal 10 ottobre 2006 biglietti Ticino-Milano a prezzi convenienti in combinazione con l'abbonamento Arcobaleno;
- sebbene Trenitalia a partire dal 2006 abbia deciso di richiedere la riservazione obbligatoria dei posti, Cisalpino SA ha reso più flessibile l'obbligo di riservazione, che rimane sempre tale, ma che non costringe più l'utente a dover assolutamente utilizzare

la corsa riservata, pur non potendo però pretendere il posto riservato se sceglierà di prendere un treno diverso da quello indicato inizialmente.

Al di là delle specificazioni qui riportate, che permettono di relativizzare parzialmente i problemi denunciati, il Consiglio di Stato ammette che la questione posta, apparentemente semplice, necessita per la sua soluzione il coinvolgimento di più attori (FFS, TILO, Trenitalia e Cisalpino) e una difficile armonizzazione tra sistemi di vendita orientati ad esigenze diverse della clientela. Per queste ragioni è difficile oggi ipotizzare una soluzione completa, anche se in questa direzione si sta lavorando, anche in prospettiva dell'apertura delle nuove tratte TILO fino a Albate, rispettivamente Mendrisio-Stabio-Varese.

\* \* \* \* \*

Tenuto conto di quanto sopra, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Consiglio di Stato a proseguire negli sforzi già intrapresi e chiede al Parlamento di considerare evasa la mozione.

Per la Commissione gestione e finanze:

Manuele Bertoli, relatore

Bacchetta-Cattori - Bobbià - Bonoli - Celio - Foletti -

Ghisletta R. - Gobbi N. (con riserva) - Lurati - Merlini -

Orelli Vassere - Pinoja - Righinetti - Vitta